

VANNI BOSSI



*Piccolo trofeo a soggetto scacchistico in alpaca.
Ideato e realizzato nel 2006 da Giovanni Bossi.*

Il Medaglione era un negozio di coppe e medaglie chiuso nel 2008 quando morì prematuramente il proprietario Giovanni Bossi, detto Vanni. I trofei, le coppe, le targhe per le premiazioni dei tornei che organizzavamo li acquistavamo sempre lì.

Vanni era un ottimo prestigiatore, la sua vera passione e attività principale. Teneva il negozio per avere un'entrata sicura. Avevamo in comune diverse passio-

ni: non ci piacevano coppe e trofei, li vendeva ma non ne andava matto, apprezzava il vino, i quadri e gli oggetti d'arte, io quelli moderni, lui quelli antichi.

Bossi, al primo impatto, risultava antipatico, in realtà era disponibile e simpatico, soprattutto con Alberto e con me era affabilissimo. Noi eravamo sempre in ritardo a scegliere le coppe per i tornei. Alberto, che aveva meno tempo di me, mi telefonava in continuazione: "Sei stato a comperare le coppe? Guarda che il torneo è fra tre giorni!". Alberto aveva ragione e allora io, il più delle volte dalla macchina, telefonavo in ufficio, mi facevo passare una delle impiegate, quasi sempre Eleonora Clerici e le dettavo frasi del tipo: "Torneo della Befana, primo classificato, Legnano 6 gennaio 1988, secondo classificato" ecc. Lei preparava al computer quello che le avevo dettato, al mio rientro controllavo che tutto fosse esatto e lo inviavo via fax a Vanni per preparare le targhette. Alla vigilia del torneo andavo a scegliere le coppe, lui attaccava le targhette precedentemente preparate e in *zona Cesarini* avevamo risolto il problema premi. Ovviamente questo era un servizio che solo noi avevamo. Grazie Vanni! (!).

Era il 2006, volevamo festeggiare la venticinquesima edizione di San Giorgio su Legnano Scacchi, prova unica del Campionato regionale lombardo, con una sorpresa, e dato che si svolgeva in due fine settimana pensammo a un minitrofeo personalizzato con nome e cognome del giocatore realizzato da Giovanni Bossi in alpaca. Fu regalato a tutti i partecipanti, un ennesimo *coup de théâtre* della coppia Longo-Meraviglia.

Alla Scacchistica milanese, durante uno dei tanti tornei a cui ancora oggi partecipo, il Maestro Giampiero Rossi, notaio di Erba ora in pensione, mentre beveva il

caffè mi disse: “Solo voi (Alberto e io) avete premiato tutti i giocatori di un torneo. Quel piccolo trofeo era molto carino, lo conservo, bravi!” (!).

Tornando a Vanni, è stato preside della scuola Montessori di Castellanza. Pochi anni prima della sua scomparsa fu la bella moglie a lasciarlo, colpita da un cattivissimo cancro. Ci stimavamo, spesso gli regalai qualche bottiglia di vino per sdebitarmi di essere sempre arrivato all'ultimo secondo a ritirare le coppe. Sapevo di farlo felice. Mi diceva sempre che dovevamo fare delle serate assieme, lui con i suoi giochi e io con i miei vini. Gli rispondevo sempre di sì, ma sapevo che era irrealizzabile e che non sarebbe mai accaduto. Mi regalò un cd o dvd (non ho ancora capito la differenza) contenente i suoi giochi. Non l'ho mai visto, lo conserverò sempre, ma non lo vedrò mai. È un mio personissimo modo di ricordarlo nel mistero dei suoi giochi. Per chi ha ricevuto questo piccolo trofeo è il ricordo di un bell'evento, per me il ricordo di un amico.